Il Sole 24 ORE

PAESE : Italia
PAGINE :1;11
SUPERFICIE :32 %

DIFFUSIONE :(74600)
AUTORE : Nicoletta Picchio

► **29 marzo 2024 - Edizione Centro**

A ROMA

Musei Civici, obiettivo più partnership con i privati

Ilaria Miarelli Mariani, storica dell'arte all'università di Chieti, è da un anno direttrice dei Musei Civici di Roma, dodici realtà disseminate in varie aree della Capitale (in foto i Musei Capitolini, la sala degli Orazi e Curiazi). Una realtà importante, che nel 2023 ha avuto un milione 600mila visitatori. Si punta a crescere. E per crescere occorrono le risorse. La direzione dei Musei Civici non ha un proprio budget, i finanziamenti arrivano dalla Sovrintendenza. Ma sta prendendo piede in sempre più occasioni la partnership con i privati. «Una strada che stiamo implementando», dice la direttrice.

Picchio *—a pag. 11*

Tutti i diritti riservati

Il Sole 24 ORE

PAESE : Italia
PAGINE :1;11
SUPERFICIE :32 %

DIFFUSIONE :(74600)
AUTORE : Nicoletta Picchio

► **29 marzo 2024 - Edizione Centro**

Musei Civici di Roma, obiettivo aumentare le partnership con i privati

Arte e cultura

Nicoletta Picchio

Una destinazione speciale per ognuno dei dodici musei. Con Palazzo Braschi, il Museo di Roma, dedicato alle grandi mostre, eventi importanti per richiamare visitatori, anche internazionali; il Museo Civico di Zoologia sempre più connotato nel connubio tra arte, scienza, futuro e sperimentazione; il Museo in Trastevere, dedicato alla fotografia e ai giovani. E poi una speciale attenzione alle due realtà fortemente identitarie nella storia e nell'arte della Capitale: i Musei Capitolini e la Pinacoteca Capitolina, i due primi musei pubblici al mondo, addirittura dalla prima metà del 1700, migliorandone le strutture e l'accessibilità.

Ilaria Miarelli Mariani, storica dell'arte all'università di Chieti, è da un anno direttrice dei Musei Civici di Roma: dodici realtà disseminate in varie aree della Capitale. Con diverse connotazioni, che vanno rafforzate. «Ogni museo ha una sua storia e una sua peculiarità, che va studiata a fondo, individuando una forte identità, per renderlo riconoscibile. Occorre scegliere un'offerta culturalmente valida, che catturi l'attenzione e si inserisca nel grande panorama artistico della Capitale». Per alcuni la traiettoria è individuata, per altri la direttrice sta riflettendo, in sintonia con il Sovrintendente ai Beni Culturali, Claudio Parisi Presicce, da cui dipendono i Musei Civici.

Una realtà importante, che nel 2023 ha avuto un milione 600mila visitatori. Si punta a crescere. E per

Tutti i diritti riservati

Il Sole 24 ORE

PAESE : Italia
PAGINE :1;11
SUPERFICIE :32 %

DIFFUSIONE :(74600)
AUTORE : Nicoletta Picchio

► **29 marzo 2024 - Edizione Centro**

crescere occorrono le risorse. La direzione dei Musei Civici non ha un proprio budget, i finanziamenti arrivano dalla Sovrintendenza. Ma sta prendendo piede in sempre più occasioni la partnership con i privati. A Venezia i Musei Civici sono diventati Fondazione e quindi possono avere i privati nel proprio azionariato: «noi siamo di totale proprietà del Comune, la collaborazione con i privati viene realizzata su singoli progetti, anche con idee che ci vengono proposte, di cui noi condividiamo la portata culturale. Una strada che stiamo implementando e che si aggiunge ad alcuni finanziamenti del Pnrr», dice la direttrice.

Un esempio è la mostra ora in programma a Palazzo Braschi, "Ukiyoe. Il mondo fluttuante", realizzata insieme alla società MondoMostre: «un loro progetto che abbiamo condiviso perché non è solo una mostra sul Giappone, ma sono esposte opere di collezionisti italiani, Vincenzo Ragusa e Edoardo Chiossone, e molte sono conservate a Roma. Un nesso con la sede espositiva, Museo di Roma». La mostra si sta dimostrando un successo: nelle prime due settimane, dice la direttrice, i visitatori sono stati 15mila.

Grandi eventi quindi: proprio Palazzo Braschi è stato scelto per esporre le opere della Cei a Pasqua del 2025, per il Giubileo: «è lungo la strada che porta dal Foro Romano a San Pietro». Il rilancio di Palazzo Braschi «dimenticato dai romani dopo il Covid» è uno degli obiettivi che Miarelli Mariani si pone per i prossimi due anni del suo mandato.

Altra priorità sono i Musei Capitolini e la Pinacoteca Capitolina: «ha una collezione degna delle grandi pinacoteche internazionali, va modernizzata la struttura e rilanciata». E poi va ridato smalto alla Galleria di Arte moderna di via Crispi: «le opere sono di alto livello, sono richieste in prestito spessissimo in Italia e all'estero, il mio desiderio è farla conoscere prima di tutto ai romani, oltre che ai turisti. Stiamo cercando di ottenere alcune aree circostanti per poter avere un ingresso più ampio e più spazi».

Strada tracciata per il Museo civico di Zoologia: ha aperto il 21 marzo una mostra realizzata con la Fondazione Golinelli, che ha finanziato il progetto, dal titolo "Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldovrandi". E' la prima volta, spiega la direttrice, che si fa una mostra di questo genere nel museo. «È il frutto di una mia visita casuale alla Fondazione, stiamo stabilendo un rapporto che avrà altri sbocchi». Sempre al Museo civico di Zoologia nascerà il Centro nazionale per la biodiversità, in collaborazione con il Cnr e l'Università La Sapienza, che ha ottenuto su questa proposta un finanziamento del Pnrr.

Una vita a sé ha il Planetario: «sempre pieno. Ma alcuni musei non sono conosciuti nemmeno dai romani. Lo sforzo è comunicare tutta questa realtà, con le strade più diverse: a Palazzo Braschi, per esempio, abbiamo aperto sale studio, frequentabili anche nel fine settimana. Un modo per raggiungere anche i più giovani e avvicinarli alla cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILARIA MIARELLI MARIANI
Storica dell'arte, è da un anno direttrice dei Musei Civici di Roma

Tutti i diritti riservati